

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Riunione del 18 novembre 2024**

### Verbale

Riunione tenutasi in modalità telematica, con presenti: A. Zappettini, G. Tarabella, M. Smerieri, M. V. Nardi, F. Pattini, M. Pola, S. L. Marasso, M. Belli. Orario di inizio: circa h. 10:30.

Ordine del giorno:

- 1) insediamento del Consiglio
- 2) accordi sulle modalità di lavoro
- 3) supporto al personale relativamente alla scelta degli Ambiti Disciplinari
- 4) discussione sul documento di visione strategica proposto dalla Presidente
- 5) parere sulla proposta di associazione con incarico di ricerca per Prof. Ferrando, Rocca e Vattuone (in allegato le richieste protocollate)
- 6) parere sulla proposta di associazione con incarico di collaborazione per Prof. Cugini e del DR. Del Basso (in allegato le richieste protocollate) e discussione sulla modalità di approvazione delle associazioni di collaborazione mediante semplice email
- 7) varie ed eventuali

Qui di seguito sono riassunte le discussioni relative ai vari punti all'ordine del giorno.

1) La presente riunione rappresenta la prima riunione tenuta dal consiglio di recente elezione. Il Direttore suggerisce a tutti di rileggere il punto del regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR (ROF) che descrive i compiti dei consigli di istituto (<https://www.cnr.it/it/regolamenti>).

2) Il CDI si riunisce almeno due volte l'anno per formulare il parere semestrale, ed in ogni ulteriore occasione qualora si presentino particolari necessità. All'inizio di ogni riunione verrà identificato un segretario che si occuperà di redigere la bozza del verbale, eventualmente da integrare con i commenti di tutti i presenti. La stesura definitiva del verbale sarà poi firmata da tutti i presenti alla riunione e condivisa con i ricercatori dell'istituto, nonché pubblicata sul sito dell'istituto. La piattaforma naturale per procedere al lavoro sulla bozza è il gruppo Teams del CDI; M. Pola renderà accessibile il gruppo a tutti i componenti del CDI. Per la presente riunione si offre di redigere la bozza del verbale M. Belli.

3) A. Zappettini ribadisce che la scelta degli ambiti disciplinari è una scelta importante con potenziali conseguenze per l'istituto. Ogni ricercatore decide liberamente gli ambiti che più contraddistinguono la sua attività di ricerca e la Presidente stessa nella sua richiesta si è rivolta direttamente ai singoli ricercatori. Tuttavia, in cascata alla scelta dei vari ricercatori di tutto l'ente, sarà richiesto anche agli istituti di individuare i principali ambiti di attività e presumibilmente la scelta di tali ambiti impatterà su vari aspetti della ricerca stessa (carriera dei ricercatori, assegnazione di posizioni, ma anche scelta delle riviste cui avremo accesso e simili). A. Zappettini fa notare che discussioni analoghe ci sono già state in passato al momento di definire gli ambiti disciplinari, tra cui ci viene chiesto oggi di scegliere, ed hanno portato alla formulazione di due ulteriori ambiti, nella macroarea del settore PE11, che sono stati entrambi recepiti e accolti così come li abbiamo proposti. Vista l'importanza della questione, è stata indetta una riunione plenaria del personale ricercatore, che si terrà il giorno successivo a quello del presente CDI, martedì 19 novembre 2024.

**Parco Area delle Scienze 37/A - 43124 Parma Tel: +39 0521 269100**

Sede Genova: c/o Dipartimento di Fisica, Università; Via Dodecaneso 33 - 16146 Genova Tel: +39 010 3536246

Sede Trento: c/o Fondazione Bruno Kessler; Via alla Cascata 56/C, Povo - 38123 Trento Tel: +39 0461 314878

PEC: [protocollo.imem@pec.cnr.it](mailto:protocollo.imem@pec.cnr.it)

[www.imem.cnr.it](http://www.imem.cnr.it)

4) La Presidente ha chiesto di ricevere una risposta riguardo ai pareri dei CDI relativamente al documento di visione strategica. In linea generale tutti i membri del CDI concordano che i temi generali toccati nel documento e i principi su cui il testo si basa sono ampiamente condivisibili. Tuttavia, il consiglio evidenzia alcuni punti deboli: F. Pattini evidenzia che al punto 1 la questione del reclutamento del personale avrebbe potuto essere approfondita di più, trattandosi di un documento che riguarda i prossimi dieci anni dell'ente, ed eventualmente anche la questione della proprietà intellettuale al punto 9, su cui peraltro la situazione sta già migliorando, negli ultimi anni. Si sottolinea come il punto 11 sulla stima dell'impronta ecologica complessiva dell'ente, analisi e azioni per il raggiungimento di vari Goal dell'Agenda 2030 sia di particolare importanza e si evidenzia come l'Istituto IMEM abbia già anticipato i tempi in termini di analisi delle emissioni e conseguenti interventi per l'efficientamento energetico della struttura e l'avvio della procedura per l'installazione di un impianto fotovoltaico da oltre 700 kW di potenza di picco inserito nel progetto CER del campus universitario. M. V. Nardi evidenzia che il documento sembra decontestualizzato rispetto alla situazione reale attuale dell'ente, che viviamo quotidianamente. Inoltre, avrebbe auspicato un maggiore finanziamento a grandi facilities quali il sincrotrone ELETTRA, e possibilmente anche un elenco di priorità dell'ente, più che una lista di grandi facilities cui l'ente partecipa. A. Zappettini risponde che in effetti grazie al PNRR sono stati dati molti finanziamenti anche a grandi facilities (eventualmente "diffuse" come iEntrance). S. L. Marasso commenta che per il finanziamento alle grandi facilities la situazione va controllato caso per caso, anche alla luce di progetti e cordate già attivi. Altra criticità evidenziata riguarda l'assenza di indicazioni su come saranno implementati nella realtà i principi espressi nel documento stesso, ad esempio mancano indicazioni di continuità relative al reperimento di fondi per implementare le varie attività descritte nel documento dopo il termine del PNRR.

5) Dopo breve presentazione dei richiedenti l'associazione, il consiglio approva le tre nuove associazioni.

6) Il consiglio approva le due richieste di associazione.

Discussione sulle modalità delle associazioni. A. Zappettini ricorda che ci sono associazioni di 3 tipi: "A" "B" e "C" con riferimento al disciplinare dell'Ente. Il nuovo disciplinare relativo alle associazioni richiede che ci sia un documento ufficiale (es. un verbale / uno stralcio di verbale di CDI) che confermi il parere positivo del CDI alla specifica dimanda di associazione. In passato le associazioni di tipo "A" sono state sempre discusse nelle riunioni ufficiali, mentre per le associazioni di altro tipo si è sempre ritenuto sufficiente un parere via posta elettronica. Il consiglio concorda di continuare con questa modalità di lavoro, anche per velocizzare i tempi di risposta del consiglio e minimizzare l'impegno temporale richiesto (anche alla luce del numero elevato di associazioni richieste nel corso dell'anno); formalmente sarà sufficiente realizzare un documento ufficiale che dichiari che l'associazione specifica è approvata. Si rimanda ad ulteriori altri CDI l'eventuale discussione generale relativa a principi guida per le associazioni stesse.

7) A valle della discussione relativa al finanziamento delle attività dichiarate nel documento di visione strategica, F. Pattini chiede che visibilità c'è relativamente a futuri fondi di ricerca per implementare tutte le attività del documento di visione strategica. A. Zappettini fa notare che nel documento stesso, tra le debolezze individuate nell'analisi S.W.O.T., è riportata la problematica della scarsa disponibilità economica. Dobbiamo aspettarci un futuro post-PNRR in cui dobbiamo rivolgerci maggiormente all'Europa per ottenere fondi di finanziamento, (seppur in presenza di probabilità di successo delle proposte relativamente basse). G. Tarabella fa notare che le idee ce le abbiamo, ed anche il tempo viste le date delle deadline delle prossime call (Maggio 2025). M. V. Nardi propone di istituire una figura di "project manager", già presente in università anche italiane oltre che estere: si tratta di personale che approfondisce questioni non prettamente scientifiche ma di alto impatto per la valutazione finale delle proposte progettuali, quali "impact", il data management plan, questioni relative al diritto intellettuale, questioni legali, e così via. A. Zappettini riporta che nel recente passato il problema si è risolto attingendo a consulenze esterne.

Il consiglio concorda che vista l'importanza del tema, occorre riflettere sulla questione e riunirsi un'altra volta per discutere possibili soluzioni al riguardo, in particolare si concorda sulla necessità di avviare una attività strategica di tutto l'Istituto verso la progettualità europea, finora attività solo tramite iniziative individuali. Viene sottolineata l'opportunità di massimizzare la statistica tramite la sottomissione di un numero più alto di proposal all'anno.

F. Pattini suggerisce inoltre che nella recente richiesta di fabbisogni formativi, potremmo indicare necessità di formazione relative alla scrittura efficace di proposte di progetti europei, a vario livello.

Il direttore potrà cercare di appoggiare tali richieste, per cercare di fare in modo che vengano accolte.

7) (seconda parte) F. Pattini chiede delucidazioni relative alla nuova organizzazione economica dell'ente, da realizzare nel corso del prossimo anno. A. Zappettini risponde che non è chiaro bene cosa aspettarsi, ma è un processo che l'ente porta avanti con forza, ed è quasi obbligato nonché conveniente (molte università lo hanno già portato a termine). Ci si aspetta che ci saranno benefici a regime rispetto alla situazione attuale, ma dobbiamo cercare di "resistere" durante il transiente tra le due configurazioni.

7) (terza parte) Alla richiesta di G. Tarabella sugli aggiornamenti relativamente all'accordo quadro per materiale informatico, A. Zappettini risponde che la procedura dovrebbe concludersi entro fine mese in modo che, una volta terminate le verifiche dell'iter burocratico, possa essere attivata il prima possibile. Il direttore aggiunge che lo stato dell'accordo con la ditta RS è alla fase di test per quanto concerne la procedura degli ordini via web.

La riunione si conclude all'incirca alle ore 12:20.

Andrea Zappettini

Matteo Belli

Giuseppe Tarabella

Simone Luigi Marasso

Marco Vittorio Nardi

Marco Smerieri

Marco Pola

Francesco Pattini